COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

(dott. Stefano Bigi)

VERBALE N. 33/2020

Comune di Poggio Renatico

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2021-2023

Il sottoscritto Dott. Stefano Bigi, in qualità di Organo di Revisione economico-finanziario del Comune di Poggio Renatico, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 13/10/2020,

esaminato il D.U.P. aggiornato definitivo e il progetto di Bilancio per il triennio 2021-2023 e relativi allegati, ricevuto con note via mail del 26/11/2020 Prot. 17731

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- il D.M. del 07.07..2015;
- il D.M. del 01.12.2015;
- il D.M. del 30.03.2016;
- il D.M. del 04.08.2016;
- il D.M. del 18.05.2017;
- il D.M. del 11.08.2017;
- il D.M. del 04/12/2017;
- il D.M. del 29/08/2018;
- il D.M. del 01/08/2019
- il D.M. del 07/09/2020

- l'allegato 9 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i, relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, del Comune di POGGIO RENATICO (Prov. di Ferrara) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poggio Renatico, lì 10/12/2020

IL REVISORE UNICO
(Dott. Stefano Bigi)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019:

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2022-2023

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021:

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2021-2023

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti a decorrere dall'approvazione del rendiconto 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
    1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
    2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;
- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

Dato atto che solo con riferimento al DUP 2021-2023, a causa dell'emergenza da COVID-19, il termine del 31 luglio per la presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni previsto dall'art 170 comma 1 del Tuel, è stato slittato al 30 settembre 2020, dall'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020 convertito dalla legge 24/04/2020 n. 27, termine tuttavia ordinatorio e non perentorio;

Richiamata la DGC n. 70 del 13/10/2020, con cui è stato approvato lo schema di DUP 2021-2023, stante l'indifferibilità dello stesso, considerato il fatto che la normativa vigente considera il DUP il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione ed presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, rimandando alla successiva nota di aggiornamento la definizione esatta degli importi che saranno contenuti nel bilancio per il triennio 2021-2023, non ancora disponibili nelle quantificazioni finanziarie al momento della approvazione della citata delibera;

Dato atto lo schema di Dup 2021-2023, è stato presentato ai consiglieri comunali con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, e successivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 34 del 10/11/2020;

Visto che lo schema di DUP 2021-2023 definitivo, coordinato con le modifiche apportate a seguito di nota di aggiornamento, è stato approvato con DGC n. 82 del 25/11/2020 e depositato presso la segreteria generale dell'ente come disposto dal vigente regolamento di contabilità dell'ente di cui è stata data informazione tramite comunicazione prot. 17705 del 26/11/2020, successivamente notificata ai consiglieri comunali;

Vista la trasmissione dei documenti relativi alle proposte consiliari di approvazione dello schema definitivo di DUP e di Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati, inviata dall'ente via mail al revisore dei conti in data 26/11/2020 con prot. 17731;

Considerato che il Comune di Poggio Renatico ha ritenuto di approvare il bilancio di previsione 2021-2023 entro il 31/12/2020 come da approvazione dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati per il triennio 2021-2023 di cui DGC n. 85 del 25/11/2020;

Viste le deliberazioni approvate dalla giunta comunale in data 25/11/2020 correlate all'approvazione dello schema di bilancio 2021-2023 e relativi allegati;

Dato atto che la proposta di bilancio 2021-2023 viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014, nonché dai Decreti Ministeriali correttivi a tutt'oggi approvati ed in premessa richiamati e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Ha confermato tutte le aliquote tributarie vigenti nel 2020, compresa quella dell'addizionale comunale all'Irpef allo 0,8%;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) prevede alienazioni patrimoniale come da deliberazione assunta dalla giunta comunale n. del 64 del 2/10/2020;
- Non ha previsto di ricorrere nel triennio 2021-2023, all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2021-2023 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio 2021-2023;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Poggio Renatico registra una popolazione al 01.01.2020, di n 9.908 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato nel maggio del 2012.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente rispetta i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), in quanto non necessarie poiché l'ente rispetta i tempi di pagamento;

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2019** registrando un avanzo di amministrazione pari ad **€ 2.739.673,92** nelle seguenti risultanze definitive di gestione al 31/12/2019 :

Fondo di cassa al 1/1/2019	+ 8.278.683,82
Riscossioni	+ 7.607.575,25
Pagamenti	- 8.183.014,36
Fondo di cassa al 31/12/2019	**+ 7.703.244,71**
Residui attivi	+ 2.580.372,83

Residui passivi	- 2.763.516,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 136.838,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	- 4.643.588,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	+ **2.739.673,92**

Di cui la seguente composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019 così riassunta:

- Parte accantonata € 1.448.402,66
- Parte vincolata € 103.038,26
- Parte destinata ad investimenti € 157.953,52
- Parte disponibile € 1.030.279,48

TOTALE € 2.739.673,92

Dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2019 è stata improntata al rispetto dei saldi di finanza pubblica disposti dalla normativa vigente;
- la gestione dell'anno 2019 ha consentito il rispetto delle spese di personale con riferimento alla media del triennio 2011-2013, come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale. Anche per il 2020 l'ente sta rispettando le disposizioni sopra richiamate, così come la programmazione del triennio 2021-2023.

La Giunta Comunale ha approvato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14 con DGC n. 23/2015;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28/07/2020, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 e la verifica delle stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2020 è improntata al rispetto dei limiti di finanza pubblica secondo quanto disposto dalla legge di bilancio per l'anno 2020;
- la gestione dell'anno 2020 è improntata al rispetto delle norme vigenti in materia di spese di personale, con riguardo alla media del triennio 2011-2013, come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano situazioni che possano portare ad uno squilibrio nell'anno 2020 da finanziare nel 2021.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni effettuate dai responsabili competenti, sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2019, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2020 non risultano debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

Sulla base di quanto sopra esposto, la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 risulta in equilibrio, e risultano rispettati gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019.

L'art. 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 prevede che a partire dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Pertanto dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2021-2023.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- l'assunzione nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" degli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata;
- l'effettuazione del ccdd Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGC n. 23/2015 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia;
- il calcolo e la comunicazione per tempo al Tesoriere dell'Ente dell'importo definitivo degli incassi vincolati.

  L'ente nel corso dell'esercizio 2020 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

L'Organo di revisione, basandosi sul complesso degli elaborati ricevuti in esame, ha verificato:

- che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;

- che il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale;

- che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti;

- che il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Nell'anno 2020, finora, l'ente non ha proceduto a costituire quote di Fondo Pluriennale Vincolato per cui l'esercizio 2021 si apre senza alcuno stanziamento corrispondente.

- che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL. Il quadro generale riassuntivo (allegato n.4 – pag.44) riporta il fondo iniziale presunto di € 5.800.000,00 e prevede un fondo finale di € 2.466.695,44;

- che sono assicurati gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL come risulta dai prospetti contenuto nel fascicolo allegato A) pag. 52-54 degli allegati.

- che l'ente ha provveduto a distinguere le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196. Le entrate non ricorrenti sono analiticamente riportate nella nota integrativa (pag.24 del fascicolo Allegato C). Nella stessa sezione le entrate sono raffrontate alle spese non aventi carattere ripetitivo;

- che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:
  a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
  b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio 2021-2023 rispetta, i principi del:

pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),

equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

equilibri di bilancio in termini di competenza;

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza il Revisore fa espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

Equilibri di bilancio in termini di competenza.
Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione 2021-2023 si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Anche su questa parte si fa espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

Quadro generale riassuntivo triennio 2021-2023

Il Revisore, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023, riportato nel documento ufficiale il cui schema è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 85 in data 25/11/2020 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, ne ribadisce la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2021-2023

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2021-2023, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato**: la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento ordinario

dei residui con riferimento al Rendiconto 2019, i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2020 attraverso l'approvazione della DGC n. 10 del 18/02/2020. Il FPV al momento non risulta istituito per gli anni 2021-2023 in quanto i responsabili non hanno al momento segnalato esigibilità differite a tali annualità. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2020 si provvederà all'individuazione delle poste eventuali da far confluire nel fondo pluriennale vincolato nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità**: In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione. Si rimanda agli schemi allegati al bilancio di previsione 2021-2023 e alla nota integrativa che evidenzia la costituzione, confermandone l'esattezza della medesima .

- **la previsione di cassa**: la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio 2021-2023 e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2021-2023 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2020 per il finanziamento di spese correnti;
- non presenta l'applicazione anticipata al bilancio di previsione 2021 di quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2020 per il finanziamento di spese d'investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento;
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

L'articolazione delle **entrate e delle spese non ricorrenti** previste nello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2021-2023 del Comune di Poggio Renatico è la seguente:

Tit.	Tip.	Cat.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
1	101	8	1021	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	2	2520	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	1	2240	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	1	2280	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	200	2	3380	0	PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	90.000,00	90.000,00	90.000,00
					TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	**290.000,00**	**290.000,00**	**290.000,00**

Tit.	Macroag.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	9	1102821	0	SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	3	11326	0	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	1	17394	0	SPESE PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	20	200218100	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' QUOTA RECUPERO IMU E SANZIONI CDS	53.643,84	53.643,84	53.643,84
				TOTALE SPESE NON RICORRENTI	**223.643,84**	**223.643,84**	**223.643,84**
				EQUILIBRIO CORRENTE	**66.356,16**	**66.356,16**	**66.356,16**

Si evidenzia che a fronte di € 120.000,00 di entrate non ricorrenti, (derivanti da recupero ICI/IMU e contravvenzioni stradali) per l'anno 2021-2022-2023 è stato previsto un FCDE complessivo per tali poste di € 53.643,84 pari al 44,70%, evitando pertanto eventuali problematiche di equilibri di bilancio.

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame del Revisore e che viene presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in mezzi propri e mezzi di terzi.
Eseguiti i totali, si desume una posizione di equilibrio della parte straordinaria.
Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione non risulta iscritta nel bilancio di previsione 2021 nessuna quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2020 finalizzato al finanziamento di precise spese di investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL. e pertanto non risulta necessario nella nota integrativa compilare i nuovi prospetti allegati a/1, a/2 e a/3 previsti dal D.M. del 1° agosto 2019, modificati dal D.M. del 7 settembre 2020, obbligatori solo se l'ente applica avanzo di amministrazione presunto fra le entrate del bilancio di previsione 2021-2023;

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2022-2023

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2022-2023

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale dello schema di bilancio proposto, anche con riferimento alle annualità 2022 e 2023, si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il Comune di Poggio Renatico avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Comune di Poggio Renatico ha approvato lo schema di D.U.P. valevole per il triennio 2021-2023 con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 13/10/2020 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità dell'ente, e successivamente approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 34 del 10/11/2020, pur con specifica che l'ente avrebbe provveduto alla redazione di successiva nota di aggiornamento, al fine di inserire gli stanziamenti aggiornati di bilancio. Il DUP è stato poi modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 82, nella stessa seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2021-2023 in data 25/11/2020, inteso pertanto come DUP definitivo. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio non risultavano esaustive poichè lo schema di bilancio 2021-2023 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2021-2022 e non i dati reali previsti per il triennio 2021-2023. Tale schema di DUP definitivo aggiornato, approvato dalla Giunta Comunale, è stato presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 17705 del 26/11/2020, notificata ai consiglieri comunali, con prot. 17743 del 26/11/2020 e sarà approvato definitivamente entro la data di approvazione definitiva del bilancio triennio 2021-2023.

In data 25/11/2020 la Giunta Comunale con deliberazione n.85 ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2021-2023 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare. Lo schema di bilancio e relativi allegati sono stati presentati al Consiglio Comunale con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 17705 del 26/11/2020, notificata ai consiglieri comunali con prot. 17743 del 26/11/2020, e sarà approvato definitivamente entro il 31/12/2020.
Sul documento l'organo di revisione esprime il proprio parere in relazione alla versione definitiva sottoposta al Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 174 comma 1, come modificato dall'art. 9-bis del D.L 113/2016 convertito nella legge 160/2016.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio per il triennio in esame siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano biennale acquisto beni e servizi).

Adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni:

1.Programma triennale lavori pubblici e programma biennale l'acquisizione di forniture e servizi .

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, è stato approvato con deliberazione di G.C. N. n. 65 del 2/10/2020, ed è stato pubblicato con n. 634/2019 all'albo pretorio telematico, in data 08/10/2020 con n. 891 rimanendovi fino al 07/12/2020, tale programma è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16/01/2018 n.14 e s.m.i che riporta "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali". Il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 sarà successivamente oggetto di approvazione da parte del consiglio comunale entro il 31/12/2020 e riportato altresì in allegato al DUP 2021-2023 definitivo, che sarà anch'esso approvato entro il 31/12/2020.
Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
In merito al programma triennale dei lavori pubblici viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2021-2023, nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2020, a definire i cronoprogrammi ai fini della corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2020 e 2021 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi, attenendosi alla normativa ed ai principi contabili vigenti.

2.Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi

Il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali, è stato approvato anch'esso con DGC n. n. 65 del 2/10/2020 e successivamente modificato con DGC n. 80 del 18/11/2020 e riportato altresì in allegato alla deliberazione di approvazione dello schema di DUP 2021-2023 approvata con DGC n. 82 del 25/11/2020 . Lo stesso sarà successivamente oggetto di approvazione da parte del consiglio comunale entro il 31/12/2020 e riportati altresì in allegato al DUP 2021-2023 definitivo, che sarà anch'esso approvato entro il 31/12/2020;

3.Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

L'ente ha individuato immobile da alienare e pertanto ha adottato il piano con DGC n. 64 del 2/10/2020.

3.Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con DGC n. 68 del 6/10/2020, in quanto atto di natura organizzativa. Il DUP 2021-2023 riporta il riferimento a tale delibera di approvazione. Su tale atto è stato rilasciato apposito parere dell'organo di revisione in carica in quel momento, con verbale n. 24 del 5/10/2020.
I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale di cui alla normativa vigente. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

L'art. 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 prevede che a partire dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Pertanto dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto a legislazione vigente con approvazione che sarà effettuata entro il 31/12/2020, nel rispetto dei dettami della sopra richiamata norma presentante un risultato di competenza non negativo anche a livello preventivo , salvo poi la verifica finale a rendiconto, con rispetto pertanto a preventivo dei dettami normativi vigenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021

A) ENTRATE

L'organo di revisione, alla luce dei seguenti elementi:

- Legge di Bilancio 2020;
- Provvedimenti riguardanti l'emergenza epidemiologica Covid-19;
- norme disciplinanti la fusione degli enti locali;
- norme che disciplinano i trasferimenti dello stato;
- trend delle entrate e delle spese degli ultimi tre esercizi chiusi;
- manovra posta in essere dall'ente;
- dati assestati dell'esercizio 2020;
- contenuti della nota integrativa;
- contenuto del DUP;

ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata e la congruità delle spese previste per il triennio in esame.

Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2021 presentano conferme rispetto al rendiconto 2019 e previsioni inziali 2020 e non alle previsioni definitive 2020, in quanto influenzate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha coinvolto l'annualità 2020, ha reso tali previsioni non confrontabili con il 2021. L'amministrazione comunale ha deciso la conferma di tutte le entrate tributarie compresa l'addizionale comunale all'IRPEF con aliquota allo 0,8% Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

Le principali entrate sono:

IMU: lo stanziamento di previsione per l'anno 2021 del gettito IMU, è stato effettuato rispetto al rendiconto 2019 e previsioni inziali 2020, a causa delle previsioni definitive 2020 non raffrontabili a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19, il tutto stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi

imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2021 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Vengono confermate per il 2021 le aliquote IMU applicate nel 2020. Il gettito IMU per il triennio 2021-2023 è stato determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 443.604,21 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2020). Gli importi iscritti a bilancio ammontano a circa € 1.880 mila per 2021.

TARIP:
Anche per il triennio 2021-2023 l'ente prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva TARIP con affidamento a soggetto gestore esterno, in merito alla riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2021;
Si precisa che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per anche per il triennio 2021-2023, così come avvenuto per tutti gli anni a decorrere dal 2015 ad oggi, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, come già indicato poc'anzi, dall'approvazione da parte dell'Agenzia d'Ambito dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi e approvarsi comunque entro i termini fissati dalle norme tempo per tempo vigenti, non produce alcun effetto sugli equilibri del bilancio di tale esercizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:
A decorrere dall'esercizio 2020 l'ente ha aumentato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,8%. Si conferma tale scelta per tutto il triennio 2021-2023. L'importo iscritto a bilancio per il 2021 ammonta a circa € 1.030 mila.

RECUPERO IMU: da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2021-2023 in complessivi € 30.000,00; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti, da svolgersi tuttavia compatibilmente con gli effetti dell'emergenza sanitaria da covid-19 sull'anno 2021. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge è stata accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno a fronte di minori introiti per recuperi ICI/IMU stimati pari al 82,38% dell'importo stanziato nel bilancio 2021-2023.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: la gestione di tale imposta è attualmente affidata in concessione.
Dal 2021 tuttavia è prevista dai commi da 816 a 836 della L.160/2019 legge di bilancio 2020, l'istituzione del canone unico patrimoniale che dovrebbe comprendere l'ex Imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone di occupazione pubblica (COSAP), con tutte le difficoltà connesse.
Come indicato nella nota integrativa al bilancio, è stato richiesto il rinvio dell'applicazione della norma da Anci, per ragioni connesse all'attuale contesto emergenziale ma anche, e soprattutto, perché il canone nasce con un vizio genetico di fondo in quanto unisce due prelievi di natura completamente diversa, uno di natura tributario, l'altro basato sul beneficio che ritrae l'occupante dall'utilizzo di un bene pubblico. Aspetto, questo, che potrebbe essere oggetto di rilievo da parte della Consulta.
Oltre a ciò, dall'esame della norma, emergono diverse questioni di difficile soluzione conseguenti alla soppressione di alcune parti dell'attuale prelievo che dovrebbero, necessariamente, corrispondere ad aumenti di tariffe su quelli rimanenti. L'introduzione del nuovo canone richiederebbe l'adozione di uno specifico regolamento e di un piano tariffario che garantisca l'invarianza di gettito rispetto agli attuali prelievi.
L'unica vera semplificazione procedurale è che si stabilisce che gli enti possano affidare, in deroga all'art.52 del DLgs.446/1997, la gestione del nuovo canone ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2020, risulta affidata

la gestione di uno dei servizi sostituiti. Il Comune di Poggio Renatico potrebbe beneficiare di tale agevolazione.
Nel bilancio 2021-2023 essendo il bilancio predisposto a legislazione vigente, con la volontà dell'Amministrazione Comunale di approvazione entro il 31/12/2020, al fine di evitare gli effetti negativi dell'esercizio provvisorio, è stata prevista una posta di entrata tra i canoni, relativa al Canone Unico patrimoniale, con azzeramento dei capitoli riferiti all'imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e canone occupazione suolo pubblico (Cosap), con nuovo stanziamento pari alla somma dei citati ex tributi e canoni che dovranno essere soppressi. Occorrerà tuttavia procedere all'approvazione di apposito regolamento di tale canone unico nonché di determinazione delle tariffe, ad opera degli organi competenti entro la data disposta dalle normative vigenti.
Come indicato nella citata nota integrativa, il tutto potrebbe avere un probabile slittamento a causa delle difficoltà dei comuni ad oggi a predisporre quanto necessario all'attivazione di tale canone unico patrimoniale. Se così fosse e l'ente eventualmente scegliesse successivamente lo slittamento, dovrebbe provvedere con successiva variazione al bilancio 2021, a ripristinare i preesistenti stanziamenti su capitoli già esistenti degli ex tributi e canoni previgenti riguardanti l'Imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, e la Cosap).

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	109.271,38	0,00	109.271,38
2020 (assestato)	161.338,16	0,00	161.338,16
2021	100.000,00	0,00	100.000,00
2022	100.000,00	0,00	100.000,00
2023	100.000,00	0,00	100.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della st

	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	67.000,20
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00
TOTALE SANZIONI	**67.000,20**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	28.929,37
Percentuale fondo (%)	**43,18%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è formata unicamente da violazioni ex art.208 CdS.

Con atto di Giunta n.84 in data 25.11.2020 la somma di euro 38.070,83 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 3.500 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

FONDO DI SOLIDARIETA':
Il calcolo del fondo di solidarietà 2021 -2022 – 2023 inserito nel bilancio di previsione di tali anni, ammontante rispettivamente a € 982.480,03, € 944.960,06 e € 944.960,06, presunti, partendo dai consolidati 2020 (€ 1.024.810,43) tiene conto delle possibile decurtazioni che saranno effettuate per effetto della norme richiamate nella nota integrativa e dell'eventuale nuovo calcolo dell'FSC da parte dello Stato con applicazione di nuovi coefficienti dei fabbisogni standard, ed alla redistribuzione delle risorse sulla base delle capacità fiscali dell'ente. Tuttavia il valore del fondo di solidarietà sarà oggetto di verifica nel 2021 ed eventualmente di variazione per adeguamento ai valori corretti al momento della pubblicazione sul sito del ministero dell'interno.

Titolo 2° -Trasferimenti correnti

In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato):

Sono previsti i trasferimenti di competenza dell'ente al momento garantiti, nello specifico:

- contributo spettante ai comuni, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strutturale, quantificato in circa € 137.000, ai sensi dell'art. 1, comma 711 della L.n. 147/13 così come comunicato dal Ministero dell'Interno;
- trasferimento compensativo minor gettito IMU immobili comunali – art. 2 D.L. 102/2013 per circa € 11.600,00;
- Riversamento 5 per mille IRPEF a favore di attività sociali svolte dal comune per €2.000,00;
- Contributi compensativi ai comuni colpiti dal sisma per circa € 37.700;

Vengono inoltre ricompresi gli stanziamenti a titolo previsionale relativi ad eventuali rimborsi per elezioni e indagini statistiche per complessivi € 70.000,00 (presenti per pari importo anche in spesa)

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regione): fanno riferimento agli stanziamenti di entrata in eguale spesa per stimati € 100.000 per la gestione delle attività ancora legate al sisma 2012 (contributi per autonoma sistemazione ecc) e per assistenza scolastica, buoni libro e gestione asilo nido, in particolare rimborsi presunti dalla Regione per assistenza scolastica per abbassamento rette asilo nido e scuole materne e per assistenza handicap.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Provincia): non sono previsti contributi dalla Provincia, in quanto è terminato nel 2020 il contributo a co-finanziamento rata mutuo castello Lambertini, essendo terminato l'ammortamento del mutuo.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Comuni): non è presente alcun stanziamento di entrata.

Titolo 3 – Entrate extratributarie:

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni 2021-2023 si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore a rendiconto dell'anno 2019 e alle previsioni iniziali 2020 e non a quelle definitive 2020, a causa delle diminuzioni apportate in tale anno a seguito della chiusura in particolare dei servizi scolastici e impianti sportivi a causa del covid-19.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale:

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2: Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi regionali presunti per € 30.000 nel 2021 di cui alla legge 13/89 in materia di finanziamento edilizia privata con riferimento all'handicap. Non risultano al momento iscritti stanziamenti di introiti dalla regione per contabilità speciale (finanziamento opere per sisma 2012), i quali saranno aggiornati in fase di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 in base all'esigibilità indicata dai responsabili competenti, come già in precedenza evidenziato anche nel DUP;

Tipologia 3: Altri trasferimenti in conto capitale –Non sono previsti introiti per altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 4: entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – Sono previsti introiti presunti di € 10.000 per concessioni per realizzazione tombe di famiglia su aree cimiteriali;

Tipologia 5: Altre entrate in conto capitale – Sono previsti introiti per oneri di urbanizzazione per € 100.000,00, per ogni anno del triennio 2020-2022, per monetizzazione di aree per 5.000,00 e proventi da riscatto immobili in diritto di superficie per € 8.000 per l'anno 2021.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie: non si prevedono entrate per riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 – Accensioni di prestiti: come già indicato nel presente documento non si prevede l'accensione di prestiti per tutto il periodo di riferimento.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere – non si prevedono entrate per anticipazioni di tesoreria vista l'alta giacenza di cassa alla data attuale.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro – fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economo comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del

titolo 9 di entrata pari ad € 2.540.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

B) SPESE

Le spese sono stato correttamente articolate per missioni e programmi e per titoli e macroaggregati.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti e in conto capitale 2021-2023 suddivise per missione è la seguente:

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA		
		2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.864.847,36	1.847.295,05	1.847.295,05
3	Ordine pubblico e sicurezza	333.523,28	333.523,28	333.523,28
4	Istruzione e diritto allo studio	1.018.188,60	1.016.138,60	1.016.138,60
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.532,00	61.532,00	61.532,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	137.242,86	133.242,86	133.242,86
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217.311,52	187.311,52	187.311,52
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	179.798,00	178.798,00	183.060,65
10	Trasporti e diritto alla mobilitaà	428.348,68	422.348,68	430.348,68
11	Soccorso civile	116.953,00	116.953,00	116.953,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.009.117,46	976.117,46	988.117,46
14	Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00
20	Fondi e accantonamenti	223.947,47	224.979,82	225.717,17
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE + SPESA D'INVESTIMENTO	**5.600.310,23**	**5.505.740,27**	**5.530.740,27**

Le previsioni iniziali di spesa corrente 2021 suddivise per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione iniziale 2020, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati di spesa					
		Previsione iniziale 2020	Previsione 2021	Variaz. 2021 - 2020	Var. % 2021 - 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.564.628,58	1.529.242,39	-35.386,19	-2,26%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	155.390,09	152.613,32	-2.776,77	-1,79%
103	Acquisto di beni e servizi	2.385.444,76	2.364.922,66	-20.522,10	-0,86%
104	Trasferimenti correnti	864.112,85	817.768,86	-46.343,99	-5,36%
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00%
107	Interessi passivi	27.410,87	31.513,53	4.102,66	14,97%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.900,00	63.300,00	7.400,00	100,00%
110	Altre spese correnti	492.111,11	487.949,47	-4.161,64	-0,85%
	Totale spese correnti	**5.544.998,26**	**5.447.310,23**	**-97.688,03**	**-1,76%**

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziali 2020 non sono comprensivi degli importi reiscritti in seguito al riaccertamento ordinario dei residui 2019.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2021 di € 5.447.310,23. Tale previsione risulta in diminuzione del 1,76% rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione iniziale dell'anno 2020.
La previsione di spesa corrente per gli anni 2022-2023 risulta in linea con l'annualità 2021.

RISULTANZE RIASSUNTIVE:

Di seguito si riportano le seguenti risultanze riassuntive del bilancio di previsione 2021-2023:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIF.BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.800.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.577.084,18	3.926.480,03	3.906.960,06	3.926.960,06
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	601.799,94	453.613,00	425.613,00	425.613,00
Titi. 3 - Entrate extratributarie	1.585.110,56	1.234.904,99	1.240.855,00	1.245.855,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	3.849.885,08	153.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
Totale entrate finali	**12.613.879,76**	**5.767.998,02**	**5.673.428,06**	**5.698.428,06**
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da isitttuto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tito.9 - Entrate per conto di terzi e p.te giro	2.855.842,62	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale entrate finali	**15.469.722,38**	**8.307.998,02**	**8.213.428,06**	**8.238.428,06**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**21.269.722,38**	**8.307.998,02**	**8.213.428,06**	**8.238.428,06**
SPESE				
Disavanzo di amministrazione	-			
Tit. 1 Spese correnti	7.724.904,78	5.447.310,23	5.405.740,27	5.430.740,27
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 2 - Spese in conto capitale	7.957.073,98	153.000,00	100.000,00	100.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	**15.681.978,76**	**5.600.310,23**	**5.505.740,27**	**5.530.740,27**
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	254.796,68	167.687,79	167.687,79	167.687,79
Tit. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e p.te giro	2.866.251,50	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale	**18.803.026,94**	**8.307.998,02**	**8.213.428,06**	**8.238.428,06**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**18.803.026,94**	**8.307.998,02**	**8.213.428,06**	**8.238.428,06**
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO:	**2.466.695,44**			

SPESE DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi in esame è conforme alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con DGC n.68 del 6/10/2020 ed espressamente richiamata nel DUP.

Come evidenziato nel Verbale n. 24 del 5/10/2020 dell'Organo di revisione in carico al momento, cui si fa rinvio per ogni ulteriore dettaglio, il suddetto piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 – 2023 risulta rispettoso del complesso delle disposizioni vigenti in materia, che di seguito si elencano:

- l'art. 19 co. 8 della L 448/2001 dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa;

- l'art. 1 co. 557 della L.296/2006 disciplinante i limiti delle spese di personale a cui soggiacciono gli Enti Locali, così come modificato dal D.L. 90/2014;
- il D.L. n. 90/2014;
- l'art. 3 comma 10 bis del succitato D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, inerente il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché dal comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 10/04/2017 che ha fissato i rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2017/2019 (ultimo triennio di riferimento), per i Comuni di fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti: il rapporto è fissato in 1/159 e dato atto che il Comune è in linea con i parametri nazionali e che non risulta in stato di dissesto finanziario;
- l'art. 21, comma 2 bis del D.L. 50/2017;
- le ulteriori disposizioni in materia di personale introdotte:
    - dalle leggi di bilancio/stabilità: L.208/2015 (Legge di Stabilità 2016), L. 232 dell'11/12/2016 (Legge di bilancio 2017), dalla L. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dalla L. n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020);
    - dal decreto c.d. "mille proroghe 2020" di cui al D.L. n. 162 del 30/12/2019;
- le ultime novità in materia di assunzioni ed in generale in materia di disciplina delle spese di personale degli enti locali recentemente introdotte dai seguenti D.L.:
    - n. 4/2019, convertito con modificazione in L. n. 26/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
    - n. 113/2018, cosiddetto "Decreto Sicurezza", convertito con modificazioni in L. n. 132/2018;
    - n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita";
    - il D.M. del 17/03/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita" e relativa Circolare interministeriale esplicativa;
    - il D.Lgs. n. 75/2017;
    - la L. 56/2019 c.d. Legge Concretezza"

Risulta anche rispettato sia il limite di spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 come previsto dalla normativa vigente che gli altri limiti vigenti in materia assunzionale alcuni dei quali non applicabili in quanto ente colpito dal sisma del maggio 2012 per la durata dello stato d'emergenza (lavoro flessibile).

L'ente in base alle disposizioni del decreto attuativo in merito alle nuove capacità assunzionali previsto dall'art. 33 del D.L 34/2019 convertito dalla legge n. 58/2019 approvato, che ha stabilito i nuovi parametri assunzionali degli enti locali, risulta "sotto soglia" e pertanto con possibilità di assunzioni, come dimostrato nella citata DGC n. 68/2020 a cui si rimanda.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Così come rilevato dal DUP i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
Gli incarichi di collaborazione vengono conferiti secondo la disciplina contenuta nel Regolamento di Funzionamento del Uffici e Servizi. Si rimanda a tal proposito a quanto contenuto nel Dup alle pagg. 234-237.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico di cui è obbligatoria la pubblicazione, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Come già evidenziato in precedenza, il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, il cui contenuto è stato riportato nel DUP, è stato approvato definitivamente con autonomo atto deliberativo di Giunta n. 80 del 18/11/2020 e risulta redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e dal DM 14 del 16/1/2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.
Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per la parte delle quali non è certa la riscossione integrale, come ad esempio le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione del metodo di calcolo e la quantificazione delle quote accantonate a FCDE nel bilancio è dettagliatamente evidenziata nella nota integrativa a cui si rimanda.
La nota integrativa elenca le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all'individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sia in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato. Il metodo di calcolo utilizzato è quello della "media semplice", al fine di determinare la soglia minima di accantonamento.
L'anno 2021 è il primo in cui scompare l'abbattimento della quota minima e quindi la somma accantonata corrisponde al 100% del risultato ottenuto con il suddetto calcolo.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale di accantonamento.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato ammonta ad € 169.937,44 per il 2021, ad € 170.674,79 per l'anno 2022 e ad €171.412,14 per l'anno 2023.

FONDO SPESE POTENZIALI

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Non è stato previsto il FONDO RISCHI PER SPESE POTENZIALI in quanto al momento l'ente non è a conoscenza di rischi di tale natura.

Sono stati tuttavia inseriti nelle previsioni di bilancio 2021-2023 i seguenti fondi di accantonamento previsti dalla contabilità armonizzata:

1) **FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:**
   fondo accantonato per i rinnovi contrattuali oltre agli oneri riflessi e Irap c/ente .
   L'ultimo CCNL approvato è quello 2016-2018, siglato il 21/5/2018 ed applicabile per il personale dipendente.
   Nelle previsioni 2019 -2021 l'ente ha proceduto ad un accantonamento una somma forfettaria annua pari allo 0,49% della retribuzione tabellare del personale previsto nel 2019. Nel 2020-2022 si è proceduto con lo stanziamento nel

bilancio di previsione di una somma corrispondente a circa l'1,65% del monte salari previsto per il 2020. In corso di esercizio 2020 si è proceduto con un ulteriore accantonamento.
Nelle previsioni 2021-2023 l'ente ha provveduto con un ulteriore accantonamento di circa l' 1,66% del monte salari 2021, per una previsione complessiva di circa il 3,80% nel triennio. Si provvederà eventualmente a modificare tale accantonamento se si rivelasse insufficiente, o a procedere con l'applicazione dell'avanzo vincolato 2020 a tale destinazione in caso di sottoscrizione di un nuovo contratto collettivo nazionale e relativa applicazione nel 2021.

2) **FONDO VINCOLATO PER GLI ENTI PARTECIPATI IN PERDITA:**

Nel bilancio di previsione, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo, secondo quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs 175/2016,
Tutti gli organismi partecipati dal Comune di Poggio Renatico hanno conseguito negli ultimi 3 anni risultati d'esercizio positivi ad eccezione della soc. CMV Energia & Impianti che sia nel 2018 che nel 2019 ha conseguito un risultato negativo non immediatamente ripianato. Per tale motivo è stata stanziata nel 2020 con apposita variazione di bilancio una somma tra gli accantonamenti, il cui ammontare con riferimento sia alle perdite 2018 che 2019 risultava pari a € 330,90 derivante dal totale delle perdite anno 2018 e 2019, complessivamente di € 827.235, moltiplicato per la quota sociale dello 0,04%. Tale somma confluirà tra gli accantonamenti nel rendiconto 2020, a garanzia dell'eventuale ripiano delle perdite,
Nel bilancio di previsione 2021-2023 pertanto non è stato previsto alcun stanziamento in spesa nel fondo vincolato per gli enti partecipati in perdita, in quanto si verificherà al momento dell'approvazione dei bilanci 2020 delle partecipate, il perdurare di eventuali perdite anche per tale anno, provvedendo in tal caso all'accantonamento in bilancio con apposita variazione in tal senso, essendo per il momento garantito l'accantonamento per le perdite degli esercizi precedenti di tale società partecipata, la quale ha per altro, in corso di perfezionamento la fusione con la società CMV Servizi srl.;

3) **FONDO RISCHI CONTENZIOSO:**

è stato previsto nel bilancio 2021-2023 un accantonamento di presunti € 7.000,00 all'anno per far fonte ad eventuali soccombenze in cause legali ancora aperte. Nell'anno 2016 erano stati accantonati € 15.000 per tale finalità. La somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016 accantonato per il verificarsi di tali ipotesi. Nell'anno 2017 sono stati inseriti tra gli accantonamenti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2017 accantonato, nel 2018 sono stati inseriti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2018 accantonato, nel 2019 sono stati inseriti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2019 accantonato, e nel 2020 sono stati inseriti € 10.000,00 sommandosi a quelli degli esercizio precedenti. Risultano già accantonati nell'avanzo di amministrazione 2019, € 545.927,00 per eventuali soccombenze di cause già in corso e non ancora definite.

4) **FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO:** è stato accantonata la quota prevista per legge dell'indennità di fine mandato del sindaco relativa all'anno di competenza, che per gli anni 2021-2023 ammonta a € 2.805,03,che tuttavia non sarà impegnata ma confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato come previsto dalla normativa vigente per sommarsi alle quote già confluite nell'avanzo accantonato per la medesima finalità.
Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo accantonato complessivamente per tale finalità, in quanto si sono tenute le elezioni amministrative, procedendo successivamente a liquidare al sindaco la quota di pertinenza relativa indennità di fine mandato per il quinquennio maggio 2014- maggio 2019. Pertanto da tale data è ricominciato l'accantonamento di tale indennità.

5) **FONDO DI GARANZIA:**

Secondo le disposizioni di cui all'art. 1 commi da 858 a 872 della legge 145/2018 gli enti devono garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002 (30 gg., in casi particolari 60 gg.) e ridurre del 10% il debito commerciale. Il comma 861 della citata legge di bilancio 2019, prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia verificato dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).
Il comma 859 prevede che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche che non avranno provveduto a ridurre di almeno il 10% rispetto all'anno precedente il debito commerciale residuo andranno incontro alle seguenti conseguenze:

- entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stato rilevato il mancato abbattimento del debito residuo si dovrà elaborare un'apposita delibera di giunta per procedere con lo stanziamento nella parte corrente del proprio

debito di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali. Su questo accantonamento non sarà possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- riduzione del 3% dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T-1).

Il Decreto Crescita interviene prevedendo l'inserimento di un parametro aggiuntivo di rilevanza, destinato ad affiancare il dato del 10%. L'impianto sanzionatorio non troverà applicazione qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.
Sempre il decreto crescita prevede che, qualora il fondo di garanzia sia da costituire, lo stesso possa svincolarsi nell'esercizio successivo a quello in cui si rispettano i tempi dei pagamenti e si è realizzata la riduzione dello stock del debito.
Il decreto fiscale ha prorogato al 2021 le disposizioni in merito al fondo di garanzia.
Il comune di Poggio Renatico ha dichiarato l'ammontare dello stock di debito al 31/12/2019, entro il 31/12/2020 dovrà far sì che l'importo al 31/12/2020 sia inferiore almeno del 10% rispetto quanto certificato a fine 2019.
Tuttavia qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2020, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno, non verranno applicati vincoli all'avanzo di amministrazione.
Al momento nel bilancio di previsione 2021-2023 l'ente non ha previsto l'inserimento di un fondo di garanzia non nella previsione di non superare i limiti imposti, anche in considerazione della regolare pubblicazione dei dati richiesti ai fini della trasparenza amministrativa. Tuttavia si provvederà nel mese di gennaio 2021 alla verifica dei valori risultanti a chiusura dell'esercizio 2020 ed eventualmente accantonare tale fondo, qualora necessario.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" per un ammontare non inferiore allo 0,30% e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Le previsioni rientrano nella fascia in oggetto, attestandosi allo 0,37% all'anno per tutto il triennio di riferimento.
Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" da altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa, oltre a contenere le previsioni di cassa del fondo di riserva di cassa di cui al punto successivo.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.
Il fondo di riserva di cassa è iscritto per l'anno 2020 in misura pari al 3,19% delle spese finali (primi tre titoli della spesa con minimo previsto per legge dello 0,20% delle spese finali di cassa, senza tetto massimo).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 153.000,00 per l'anno 2021, € 100.000,00 per l'anno 2022 ed € 100.000,00 per l'anno 2023, compatibile con il rispetto del pareggio di bilancio come previsto dalla legislazione vigente per tali anni.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi societari partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Anche per il prossimo triennio i documenti programmatori non prevedono alcuna nuova esternalizzazione.

Si ricorda che tale eventualità avrebbe comportato il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Dai documenti programmatori risulta una previsione di entrata per distribuzione di dividendi di € 28.674,00 per ciascuno degli anni del triennio, in linea con quanto incassato nel 2020.

Riduzione compensi CDA

Le società partecipate direttamente o indirettamente dall'ente locale non hanno conseguito negli ultimi tre esercizi un risultato economico negativo e pertanto non soggiacciono alle prescrizioni previste dal comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite
(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 – aziende speciali e istituzioni - e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 – società partecipate)

Nel bilancio di previsione 2021 non risulta alcuna previsione di spesa per fronteggiare eventuali quote di disavanzi o di debiti delle medesime società. Come già detto, a tal proposito nel 2020 sono stati stanziati € 330,90 a fronte della propria quota di perdite non immediatamente ripianate nel 2018/2019 dalla società CMV Energia e Impianti Srl.

Al momento, tuttavia non sono giunte richieste ai soci di copertura perdite.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Il Comune di Poggio Renatico nel 2015, 2016, 2017 e 2018 non è pervenuti alla messa in liquidazione di alcuna società partecipata, si sono invece perfezionate operazioni di scissione e di successive fusioni per incorporazione.

L'Ente nel corso del 2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

L'ente entro il 30/09/2017 ha approvato il Piano della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls 175/2016, con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017.

L'ente entro il 31/12/2018 ha approvato il Piano della razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls 175/2016, al 31/12/2017, con deliberazione del consiglio comunale n. 54 del 20/12/2018.

L'ente entro il 31/12/2019 ha approvato il Piano della razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 20 e art. 26 c. 11 del D.ls 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017, con deliberazione del consiglio comunale n. 79 del 7/12/2019.

Analogo provvedimento dovrà essere adottato entro il 31/12/2020 con riferimento alla situazione al 31/12/2019.

Tale adempimento a cadenza annuale, consiste in un'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute dall'ente direttamente o indirettamente e nella predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti indicati al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, di un piano di riassetto per la loro eventuale razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Una più aggiornata rappresentazione è tuttavia presente da pag.31 a pag.34 della nota integrativa, nonché all'interno del DUP nella quale si elencano le partecipazioni societarie alla data del 31/12/2019.

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio in esame l'ente non prevede di contrarre nuovi prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011, come si evince dal prospetto allegato alla proposta di delibera consigliare di approvazione del bilancio 2021-2023.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ricorre da numerosi anni a rinegoziazioni di mutui in ammortamento accesi con la Cassa Depositi e prestiti S.P.A.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023

Le previsioni di entrata e di spesa 2021 - 2023 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL;
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL.

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2020 si provvederà eventualmente all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, approvata con DGC n. 68 del 6/10/2020;
- della programmazione biennale di beni e servizi;
- del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a legislazione vigente;
- dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2021-2023, suddivise per titoli, presentano l'evoluzione evidenziata nel progetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

E' stata compiutamente indicato anche il finanziamento della spesa in conto capitale previste nel bilancio pluriennale 2022-2023.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2021

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2019;
- delle previsioni attuali 2020, pur se conseguenti agli avvenimenti di cui all'emergenza da covid-19 fortemente impattanti sulla situazione finanziaria degli enti locali;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma di tutte le aliquote tributarie, compreso l'addizionale comunale all'Irpef che dal 2020 è stata aumentata attestandosi allo 0,8%, nonché dalla conferma tariffaria prevista dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 160/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si sottolinea che, il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto definito, in quanto connesso a cambiamenti eventuali in conseguenza alla approvazione della legge di bilancio 2021, alla mancata determinazione esatta del fondo di solidarietà alla data attuale da parte dl ministero competente, nonché dei possibili effetti finanziari derivanti dall'emergenza da covid-19 sul bilancio 2021, dato dal protrarsi della stessa e della eventualità che possa essere eventualmente essere rifinanziato da parte dello Stato un Fondo funzioni fondamentali, a copertura di minori entrate o maggiori spese al netto di economia di spesa, come avvenuto per l'anno 2020. Nelle previsioni 2021 non sono stati inseriti stanziamenti in merito a tale fondo in entrata.
Si suggerisce pertanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio già durante i primi mesi dell'anno 2021, nell'attesa della definizione della reale consistenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta, dopo le possibili modifiche ad opera della prossima Legge di Stabilità, anche a seguito della determinazione dei fabbisogni standard, nonché degli sviluppi negativi derivanti dall'emergenza Covid-19 con riferimento all'anno 2021.
Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Stabilità 2021, della definizione dei trasferimenti erariali e delle eventuali ripercussioni negative conseguenti al proseguire dell'emergenza da covid-19, si

raccomanda un'attenta e continua opera di monitoraggio e l'adozione immediata di provvedimenti finalizzata al riequilibrio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali 2021-2023

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2021-2023 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2021/2023 e nel programma triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 approvato con DGC n. 68/2020 che sarà eventualmente modificato con apposita delibera secondo necessità;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

d)Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con la Legge di Bilancio 2019 il legislatore ha eliminato i vincoli di finanza pubblica imposti alla finanza locale negli ultimi 20 anni. Oggi rimangono in vigore le ordinarie regole che disciplinano gli equilibri di bilancio che, come evidenziato negli elaborati, vengono rispettate nel triennio considerato

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarebbe teoricamente possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora la Legge di bilancio 2021 contempli un eventuale blocco delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio 2021 mediante una riduzione delle spese correnti. L'ente dovrà comunque prestare la massima attenzione, essendo già le aliquote tributarie le più elevate ammissibili, non sarebbe infatti possibile disporne un ulteriore aumento.

f) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13

della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

i) Altri adempimenti previsti dall'armonizzazione contabile

Nel corso del 2021 l'ente continuerà a dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono che l'ente continui a presentare :

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- dei prospetti e quadri contabili del bilancio di previsione 2021-2023, nonché di tutti gli allegati alla proposta di deliberazione consigliare, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare, ed alla quale si rimanda.

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio 2021-2023 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge vigenti, dello Statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio 2021-2023;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 e sui documenti allegati.

Poggio Renatico, lì 10/12/2020

IL REVISORE UNICO

(Dott. Stefano Bigi)
Firmato digitalmente